

Riportiamo in sintesi quanto emerso nell'incontro di sabato 24.02.2018 tra i rappresentanti della Pro Retrosi (Francesco L., Guglielmo Z., Francesca N.) accompagnati dall'Ing. Fabio Lalli e il Vice-sindaco Filippo Palombini. L'incontro ha riguardato la realizzazione del progetto di miglioramento del Centro Sociale "La Trasanna" e ha affrontato brevemente anche la ricostruzione della Frazione.

1. IL MIGLIORAMENTO SISMICO E FUNZIONALE DEL CENTRO SOCIALE "LA TRASANNA"

Nella sua comunicazione del 29.01.2018 (disponibile integralmente nel sito www.retrosi.org) la Pro Retrosi:

- informava il Comune sul prossimo completamento (entro marzo) dei lavori di adeguamento strutturale della Trasanna alle norme antisismiche vigenti, in attuazione del progetto già autorizzato dal Genio Civile nel 2014, e tenendo conto dei danneggiamenti verificatisi a seguito degli eventi sismici del 2016. Il completamento dei lavori, comprendenti anche la tamponatura esterna del primo piano e l'adeguamento degli impianti, consentirà dal prossimo aprile la fruibilità in sicurezza del locale piano terra (cucina esclusa);
- sottoponeva all'approvazione del Comune lo studio di fattibilità degli ulteriori interventi di miglioramento della Trasanna, al fine di ampliare i servizi offerti alla popolazione delle Frazioni.

Il Vice-sindaco ha concordato con la proposta avanzata, alla quale darà a breve una risposta formale di accoglimento di massima e di richiesta alla Pro Retrosi del progetto esecutivo degli interventi delineati nello studio di fattibilità.

Nell'incontro è stata confermata la disponibilità della Pro Retrosi di farsi carico dei costi di progettazione e realizzazione degli interventi di miglioramento. A tal fine, la Pro Retrosi ha destinato i donativi a oggi ricevuti (circa 92.000 Euro totali) e quelli che si propone di raccogliere nel prossimo futuro, attraverso il rafforzamento delle attività di promozione e sensibilizzazione.

2. AGGIORNAMENTI E RIFLESSIONI SUL PROCESSO DI RICOSTRUZIONE

- a. Retrosi potrebbe essere inserita nella prossima Delibera regionale sulle perimetrazioni (ultima dell'attuale legislatura). Si confermerebbe una Retrosi complessivamente "non perimetrata" salvo eventuali approfondimenti in porzioni limitate.
- b. Deliberata la (non) perimetrazione è necessario presentare al più presto le proposte di aggregati volontari, aventi il requisito di adesione del 100% dei proprietari. Le proposte saranno istruite secondo una procedura relativamente rapida e quindi formalmente approvate dal Comune. I proprietari hanno poi tempo 60 gg per la costituzione del Consorzio e la nomina del Coordinatore. Negli aggregati dove non si raggiunge il 100% di adesione dei proprietari, dovrà intervenire il Comune secondo una procedura inevitabilmente più lunga.
- c. Il Vice Sindaco conferma quanto già detto all'assemblea di Sant'Angelo circa la possibilità di applicare anche ai centri storici la legge regionale di rigenerazione urbana, consentendo così cambi di destinazione d'uso degli immobili da ricostruire (inclusi pagliai, magazzini, ecc.); ciò dovrebbe favorire la creazione degli aggregati volontari con il 100% delle adesioni.
- d. L'opinione del Vice Sindaco è che nelle aree non perimetrata non vi sia il tempo per ridefinire organici strumenti di pianificazione; suggerisce invece di partire con l'elaborazione e la presentazione dei progetti per edifici singoli o aggregati, sulla base della normativa edilizia esistente e di affrontare man mano le problematiche che emergono. A sostegno di tale approccio, il Comune intende favorire periodici momenti di confronto tra i tecnici impegnati nella elaborazione dei progetti, con la finalità di fare emergere, attraverso l'analisi dei casi specifici, questioni normative e tecniche da sottoporre all'USR.
- e. Un visione pragmatica è ritenuta necessaria per avviare il prima possibile la ricostruzione almeno nelle Frazioni. Tale impostazione, secondo il Vice Sindaco, non impedisce che in realtà più avanzate come Retrosi, i proprietari e i tecnici – a partire dalla conoscenza e analisi delle caratteristiche architettoniche e urbanistiche della Frazione – possano definire e condividere criteri e linee guida comuni per la sua ricostruzione, che lo stesso Comune potrebbe sostenere e fare propri; ciò anche in coerenza e applicazione della "Carta dei principi e dei valori" per la ricostruzione recentemente approvata all'unanimità dal Consiglio comunale di Amatrice.

